

# Fare ricerca, fare divulgazione: un possibile nuovo ruolo per le associazioni di *senior*

Claudia Alemani, Carla Facchini\*

## **Abstract:**

This paper presents, on the one hand, the research activities carried out by the "Nestore" Association on specific issues related to ageing, and on the other, the biannual publication addressing topics concerning the condition of older adults. Both initiatives are characterised by the active participation of the Association's *senior* members and thus represent a distinctly innovative experience.

**Keywords:** Active Ageing; Research; Science Communication

## 1. Premessa

Nestore è un'Associazione di Promozione Sociale (APS) attiva a Milano dal 1997, che ha, tra le sue finalità, quella di accompagnare le persone nelle diverse transizioni all'età anziana in una logica di invecchiamento attivo e di promozione di cittadinanza sociale dei *senior*.

In questa logica, l'Associazione promuove non solo attività formative e culturali (Facchini e Le Fons, *infra*) e interventi nelle scuole (Campioni e Facchini, *infra*), ma anche attività di ricerca, di riflessione teorica e di divulgazione sui temi connessi all'invecchiamento. È su queste ultime attività che si concentra il nostro contributo.

Come scritto sopra, Nestore presta una particolare attenzione alle transizioni che segnano l'invecchiamento, anche cogliendone gli eventuali elementi di differenziazione. Nel corso degli anni, si è deciso così di sviluppare un'attività di ricerca sia relativamente alle difficoltà connesse a tali transazioni, sia su fasce che possono presentare specifiche fragilità.

\* Il contributo è il risultato del lavoro congiunto delle autrici. Per la stesura sono da attribuire a Carla Facchini i paragrafi 1 e 3, a Claudia Alemani il paragrafo 2.

Claudia Alemani, University of Milan-Bicocca, Italy, mariaclaudia.alemani@unimib.it

Carla Facchini, University of Milan-Bicocca, Italy, carla.facchini@unimib.it, 0000-0002-2831-5341

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Claudia Alemani, Carla Facchini, *Fare ricerca, fare divulgazione: un possibile nuovo ruolo per le associazioni di senior*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7.45, in Vanna Boffo, Michele Bertani, Donatella Bramanti, Rabih Chattat, Laura Formenti (edited by), *Accompagnare la longevità. Buone pratiche educative e formative per l'invecchiamento attivo*, pp. 377-381, 2025, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0744-7, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7

“Nestore” non è una Società di ricerche e non è nemmeno una Fondazione con un ricco patrimonio che possa sovvenzionare ricerche ad ampio raggio, tuttavia, le competenze presenti tra soci e socie rendono possibili ricerche esplorative su temi specifici, per così dire di ‘nicchia’, su cui, almeno in Italia, poche sono le riflessioni e le indagini.

Alle ricerche, soci e socie partecipano attivamente sia proponendo le tematiche da indagare, sia svolgendo il lavoro di ricerca vero e proprio, ricostruendo dunque l’orizzonte nel quale le tematiche si collocano, effettuando interviste, colloqui in profondità ed elaborando poi le informazioni raccolte in modo da redigere rapporti di ricerca. In tal modo, coloro che partecipano alle diverse indagini ne diventano protagonisti attivi e non soltanto fruitori.

Nello stesso tempo, l’Associazione ha dato vita da diversi anni a un proprio periodico, *Il Semestrale*, che, dal 2022, ha un nuovo assetto sia per quanto riguarda i contenuti, che per quanto riguarda la veste grafica. La rivista è strutturata in due parti. La prima, a carattere tematico, è curata da uno dei componenti (a rotazione) del Comitato scientifico e/o del Direttivo e vede contributi a carattere divulgativo, ma scritti da esperti sul tema trattato; la seconda parte, curata dalla redazione, composta da soci vede sia contributi connessi al tema oggetto della prima parte, sia contributi più liberi o inerenti alla vita associativa.

Ci sembra importante rimarcare che anche in questo caso i soci hanno un ruolo centrale non solo in quanto il tema portante è concordato tra Comitato Scientifico, Consiglio Direttivo e redazione, ma anche in quanto ospita molti contributi dei soci, appartenenti o meno alla redazione.

## 2. Le ricerche

Attualmente sono in fase avanzata due ricerche: “Nonni e nipoti adolescenti” e “Il vissuto dell’invecchiamento nella popolazione omosessuale”. Una terza ricerca è in preparazione e riguarda le donne immigrate pre-anziane, impegnate nel lavoro di cura. Si tratta di ricerche qualitative il cui intento non è quello di fornire dati statistici, ma di esplorare tematiche e individuare le questioni più rilevanti.

La ricerca “Nonni e nipoti adolescenti” ha avuto come finalità quella di esplorare le relazioni che si instaurano tra nonni/ nonne e nipoti in età adolescenziale (tra i 12 e i 18 anni), ossia quando questi attraversano una fase delicata della propria vita, in cui si modifica non solo il corpo, ma anche il sistema di relazioni amicali e familiari (*in primis*, ovviamente, con i genitori, ma a seguire, anche con i nonni). Una fase, quindi, in cui anche i nonni devono confrontarsi con i mutamenti, non sempre facili, connessi all’adolescenza, mutamenti che comportano una ridefinizione della relazione.

Le trasformazioni non toccano però soltanto gli e le adolescenti. Negli ultimi decenni infatti numerosi mutamenti hanno riguardato anche la condizione anziana, che ha registrato un significativo aumento della vita media, la possibilità di conservare a lungo buone condizioni salute, maggiori garanzie previdenziali e quindi, tendenzialmente migliori condizioni economiche. Anche gli assetti familiari si sono trasformati: si assiste a un progressivo calo della natalità, a una

diminuzione dei matrimoni, ad un aumento di divorzi, specie di persone in età più avanzata (i cosiddetti ‘divorzi grigi’), e ad un conseguente aumento di famiglie ricomposte, quelle cioè in cui uno o entrambi i coniugi hanno già avuto esperienze matrimoniali precedenti.

Questi mutamenti hanno coinvolto soprattutto gli adulti, ma si sono ripercossi anche sugli anziani che degli adulti sono i genitori: si diventa nonni sempre più tardi, di un numero minore di nipoti e una quota crescente di anziani ‘non’ ha (‘non’ avrà?) nipoti (Facchini 2024).

Altri cambiamenti riguardano il mondo del lavoro che vede una crescente precarietà economica delle generazioni giovani e adulte che si confrontano con lavori poco garantiti, instabili e non sempre ben retribuiti. Nello stesso tempo, se aumentano le donne adulte inserite nel mercato del lavoro, non si sono però sviluppati in modo adeguato servizi per i minori. L’intreccio di tali elementi fa sì che i nonni supportino i propri figli anche quando essi diventano genitori non solo per quanto concerne la cura dei bambini, ma, in diversi casi, economicamente.

Molte sono le ricerche sulle trasformazioni delle relazioni tra genitori e figli adolescenti, mentre poco si sa come mutino quelle tra nonni e nipoti e nonni e genitori (Alemani 2012). E, nel caso, ci sono differenze, in relazione al genere e all’età dei nonni o dei nipoti? A partire da questi interrogativi si è sviluppata la nostra ricerca che ha toccato tematiche quali: la storia della relazione (accudimento quando i/le nipoti erano piccoli/e, ecc.); le attività attualmente svolte assieme, forme e modalità comunicative; le relazioni con i genitori e il vissuto della nonnità.

Sono state effettuate complessivamente 42 interviste qualitative (32 a donne e 10 a uomini dai 65 agli 80 anni) e attualmente il rapporto di ricerca è in fase di elaborazione finale.

La seconda ricerca, che riguarda il vissuto dell’invecchiamento nella popolazione omosessuale, ha avuto come ipotesi iniziale che tale fascia di popolazione presenti tematiche specifiche nel processo di invecchiamento, dato che ha, di norma, storie di vita e inserimenti familiari difformi da quelli della maggior parte degli anziani, specie considerando che si tratta di generazioni che sono state giovani e adulte in un periodo in cui le persone omosessuali erano spesso fortemente discriminate.

La ricerca si è articolata in un percorso che ha visto il gruppo di lavoro effettuare interviste narrative che hanno toccato diversi temi: le caratteristiche di base e la collocazione professionale pregressa; la scoperta della propria omosessualità e le modalità di *coming out*; le relazioni con la famiglia di origine; il contesto familiare attuale e le relazioni sociali; la percezione del proprio corpo e della sessualità in questa fase della propria vita; il vissuto relativo all’invecchiamento e le valutazioni circa eventuali differenze tra etero e omosessuali.

Le interviste effettuate sono 40, attualmente in fase di analisi ed elaborazione da parte del gruppo di lavoro.

A queste due ricerche che sono ‘auto-commissionate’ e in fase di elaborazione, se n’è, negli ultimi mesi, affiancata un’altra che riguarda le donne immigrate pre-anziane, impegnate nel lavoro di cura. La ricerca, che si avvale di un finanziamento della Fondazione Ravasi Garzanti e del patrocinio del Comune

di Milano, nasce da un lato dalla considerazione di una crescente incidenza, tra le persone immigrate, di classi di età non giovani e che tale presenza sia destinata ad aumentare nei prossimi anni (Facchini 2025) e, dall'altro, dalla consapevolezza della specificità del lavoro svolto da queste donne. Si tratta, infatti, di una categoria che registra una presenza non secondaria di lavoro nero o grigio, ossia che ha coperture previdenziali per un numero di ore lavorative minore rispetto a quello effettivamente svolto (Alemani 2016). Nello stesso tempo, molto diverse sono le situazioni familiari di queste donne, dato che, se alcune vivono con la loro famiglia, altre, le cosiddette badanti o assistenti familiari, co-risiedono con la famiglia delle persone per cui lavorano, mentre le loro famiglie continuano a vivere nel paese di origine. In questi casi di co-residenza con i datori di lavoro, le donne da un lato vivono in condizioni di maggiore solitudine, dall'altro possono però disporre maggiormente del proprio reddito (Facchini 2022). Diversi, conseguentemente i percorsi migratori, in alcuni casi improntati, alla permanenza nel nostro paese, in altri ad una temporaneità, in vista di un futuro ritorno nel paese di origine. Infine, mentre una parte lavora con famiglie di adulti (con o senza bambini), altre lavorano con persone anziane non autosufficienti, confrontandosi quindi quotidianamente con le tematiche dell'invecchiamento.

L'obiettivo della ricerca è dunque quello di capire come e dove queste donne pensino la loro vecchiaia, e quali strategie ipotizzino una volta cessata l'attività lavorativa.

Si prevede di effettuare 15/20 colloqui, sempre condotti da un gruppo di socie dell'Associazione, e 150/200 interviste con un questionario strutturato a risposte chiuse. L'obiettivo è di terminare il lavoro entro l'anno in corso.

### 3. Il Semestrale

Come si è scritto nella premessa, "Nestore" si è dotata, dal 2022, di una propria rivista che, in questi anni, ha affrontato diverse tematiche.

Dato che tutti i numeri sono scaricabili gratuitamente nell'apposita pagina del nostro sito<sup>1</sup>, in questa sede accenneremo solo brevemente ai temi trattati.

Ci è sembrato opportuno dedicare il primo numero (uscito, in realtà, come numero '0') proprio all'invecchiamento attivo, prevedendo contributi relativi sia al quadro normativo di alcune regioni, sia al vissuto del pensionamento, sia ad esempi di professioni che hanno visto la permanenza in attività di propri componenti anche in età molto avanzata, sia, infine, agli stili di vita che supportano, appunto, un 'buon' invecchiamento.

Il numero 1 ha visto la parte tematica centrata sull'intergenerazionalità, trattando temi relativi al confronto tra le generazioni sia in ambito familiare che in ambito sociale – in particolare, un contributo ha riguardato giovani donne che svolgono lavoro di cura con anziani e, un altro, anziani che supportano giovani con difficoltà scolastiche.

<sup>1</sup> <<https://www.associazionenestore.eu/archivio-il-semestrale>> (2025-06-15).

Il numero 2 ha riguardato le differenze di genere nell'invecchiamento per quanto riguarda sia la condizione familiare, sia quella economica, che quella relativa alla salute. Sono inoltre presenti due contributi che trattano rispettivamente il vissuto dell'invecchiamento tra le donne e tra gli uomini.

La parte tematica del numero 3 ha riguardato, da un lato, la salute nelle sue molteplici dimensioni e i fattori che maggiormente incidono su un buon invecchiamento e, dall'altro, assetto e criticità del sistema sanitario. Affondi particolari sono stati condotti sulla patologia di Alzheimer e sull'invecchiamento cellulare.

Il tema dell'invecchiamento attivo è ritornato nel n. 4, centrato su impegno e disimpegno in età anziana. Il numero ha visto diversi articoli sull'associazionismo, sul volontariato, sul ruolo dei centri aggregativi.

L'ultimo numero edito, il n. 5, è centrato sul ruolo che l'organizzazione degli spazi, pubblici e privati, può avere nell'ostacolare o, invece, agevolare la socialità e delle persone anziane, specie quelle più fragili, a rischio di confinamento.

Se questi sono i temi trattati nei diversi numeri, ci sembra opportuno sottolineare che tutti i numeri hanno in comune la presenza di: un'intervista con un testimone privilegiato rispetto alla tematica principale; un'intervista, sempre sul tema principale, fatta all'intelligenza artificiale, e testimonianze/ storie di vita dei soci.

Come rimarca nell'editoriale del numero 0, Fiorella Nahum, *Il Semestrale* vuole insomma coniugare riflessioni più teoriche, ossia un «impegno a carattere formativo, oltre che conoscitivo» e «articoli [...] scritti quasi tutti da persone di una certa età in modo più libero e diretto sulla spinta di emozioni, interessi culturali, riflessioni e vissuti [...] per comunicare qualcosa e trovare denominatori comuni per un ascolto reciproco» (2022, 4). Ed è questa la sfida che ci è sembrato interessante presentare.

#### Riferimenti bibliografici

- Alemani, C., e C. Fedrigotti. 2012. *Donne e nonne. I volti di un ruolo sociale*. Rho: Stripes edizioni.
- Alemani, C. 2016. "Il delicato equilibrio delle relazioni nel lavoro di cura." In *Viaggio nel lavoro di cura. Chi sono, cosa fanno e come vivono le badanti che lavorano nelle famiglie italiane*, a cura di R. Maioni, e G. Zucca, 79-100. Roma: Ediesse.
- Facchini, C. 2022. "Le travail de soin, entre don et reconnaissance sociale." In *L'amour en partage. Les professionnels auprès des personnes âgées au secours du lien social*, ed. P. Pitaud, pp. 87-116. Toulouse: Érès.
- Facchini, C. 2024. "Nuove parentele." *Ingenere*. <<https://www.ingenere.it/articoli/nuove-parentele>> (2025-06-15).
- Facchini, C. 2025. "Anche gli immigrati invecchiano: con quali pensioni?" *Neodemos*. <<https://www.neodemos.info/2025/02/25/anche-gli-immigrati-invecchiano-con-quali-pensioni/>> (2025-06-15).
- Nahum, F. 2022. "Editoriale." *Il Semestrale. Periodico dell'Associazione Nestore* 0: 3-5. <[https://www.academia.edu/109653814/IL\\_SEMESTRALE\\_N\\_0\\_ott2022\\_FINALE\\_40984\\_](https://www.academia.edu/109653814/IL_SEMESTRALE_N_0_ott2022_FINALE_40984_)> (2025-06-15).

